

Nicolo Mineo, nato ad Alcamo il 2/1/1934, si è laureato in Lettere Classiche nella Facoltà di lettere e Filosofia dell'Università di Catania nel marzo del 1956, ha conseguito nel 1959 il perfezionamento in Filologia moderna - comprendente un anno accademico presso la Sorbona di Parigi - nella Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha insegnato dal 1958-59 al 1967-68 - dal 1961-62 come professore di ruolo - Lettere italiane e latine nei Licei classici. È stato assistente volontario di Letteratura italiana nella Facoltà di lettere di Catania dal 1958, incaricato di esercitazioni di letteratura italiana nell'Istituto Universitario di Magistero di Catania dal 1961-62 al 1967-68, assistente di ruolo di Letteratura italiana, libero docente della stessa disciplina, professore incaricato prima di Letteratura italiana moderna e contemporanea poi di Letteratura italiana nella Facoltà di Lettere e Filosofia di Catania, dal 1968-69 al 1979-80, professore incaricato di Letteratura italiana nell'Istituto di Magistero dal 1974-75 al 1978-79. Professore ordinario, di ruolo e fuori ruolo, della stessa disciplina nella Facoltà di Lettere e Filosofia di Catania dal 1980-81 al 2007-2008. Professore a contratto di Letteratura italiana moderna e contemporanea e di Letteratura italiana negli anni accademici 2005-2006 e 2007-2008 nell'Università "Kore" di Enna. Ha tenuto corsi specialistici nelle Università di Parigi (1993) - su Verga - e di Tours (1998) - su Dante.

Ha promosso l'istituzione del Dipartimento di Filologia moderna dell'Università di Catania. Ne è stato Direttore nel triennio 1982/83-1984-85, quando in fase istruttoria fu denominato Istituto dipartimentale di scienze letterarie, filologiche e linguistiche, e poi nei trienni 1985/86-1987/88, 1988/89-1990/91, 1991/92-1993/94, dal luglio 1996 per lo scorcio del triennio 1994/5-1996/7, nel triennio 1997/98-1999/2000, cessando nel novembre 1999 per l'elezione a Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia. Ha ideato e procurato l'istituzione del Dottorato in Filologia moderna, interno al Dipartimento.

Ha presieduto sin dalla costituzione, dal 1981-82 al 1998-99, il Corso di laurea in Lettere della Facoltà di Lettere della stessa Università, introducendo una serie di innovazioni mirate all'attuazione graduale degli orientamenti di riforma dell'Università. Dal 1999/2000 al 2004/2005, per due mandati, è stato Preside della stessa Facoltà.

Da Assessore alla Cultura e Istruzione del Comune di Giarre - anni 1994-2001 - ha procurato l'istituzione nello stesso comune del Corso di laurea triennale per Traduttori e Interpreti.

È stato responsabile, negli anni Ottanta, della Sezione di Catania dell'Istituto ^{Gran}sci siciliano. È Presidente del Comitato scientifico della "Lectura Dantis siciliana" di Palermo, ha fondato e dirige la "Lectura

Dantis siciliana" di Catania. È Presidente della Fondazione Compagnino di Militello e Direttore del Centro di studi verghiani di Vizzini. Nel marzo 2008 è stato eletto Vicepresidente della Fondazione Verga e Direttore del suo Comitato scientifico.

Ha promosso, per delega dei Rettori Gaspare Rodolico, Enrico Rizzarelli, Ferdinando Latteri, l'istituzione della Scuola Siciliana di Specializzazione all'insegnamento secondario e ne ha diretto tra il 1999 e il 2001 la Sezione di Catania. Ha coordinato dagli anni Ottanta sino al 2009 i Corsi integrativi per i diplomati delle Scuole Secondarie. Dal 2004 al 2009 è stato responsabile del progetto 10, Museo dei Benedettini, del Catania-Lecce.

Ha fondato nel 1980 e condiregge la rivista "Le forme e la storia". Ha condiretto dal 1974 al 1999 e diretto dal 1999 al 2005 "Siculorum Gymnasium". Fa parte del comitato scientifico di "Siculorum Gymnasium", "Moderna", "Linguistica e letteratura", "Letteratura italiana antica", "Crocevia". Fa parte sin dall'istituzione del Comitato direttivo della rivista "Annali della Fondazione Verga", che ora dirige. Fa parte del Comitato nazionale per la celebrazione del Duecentesimo della nascita e per l'Edizione Nazionale di Giuseppe Giusti.

Ha al suo attivo più di duecento pubblicazioni tra volumi e saggi apparsi in riviste e in Atti di Convegni nazionali e internazionali. Si è occupato e si occupa soprattutto di Dante, della letteratura italiana dal Settecento all'Ottocento, e in particolare di Alfieri, Foscolo, Monti, Leopardi, Manzoni, Giusti, Verga, Pirandello, Brancati, Sciasela. Nell'ultimo ventennio ha pubblicato molti saggi anche su altri autori e aspetti della letteratura italiana, da Di Breme a Carducci, a Capuana e le poetiche del verismo; da Pascoli e D'Annunzio a Luigi Russo, Santo Cali, Sebastiano Addamo. Ha pubblicato anche saggi di teoria letteraria. Ha organizzato vari convegni e seminari, curando la stampa dei relativi atti, e diretto e curato numeri unici di riviste.

Tra le sue opere più importanti i volumi: Profetismo e Apocalittica in Dante del 1968, Dante del 1970, Pascoli del 1976, Cultura e letteratura dell'età napoleonica del 1976, Letteratura in Sicilia del 1988, Vincenzo Monti: la ricerca del sublime e il tempo della rivoluzione del 1991, Cultura e letteratura del Settecento in Italia, del 2001, di cui ha successivamente allestito una redazione assai più ampia già in corso di stampa. Saggi e letture dantesche sono raccolti nei volumi Dante: un sogno di armonia terrena, 2 tomi, pubblicati nel 2005, e Letture e saggi per Dante, pubblicato nel dicembre del 2007. Nuovi saggi e letture dantesche sono in corso di pubblicazione.

Ha avuto vari premi per l'attività scientifica. Del

2001 è il più importante: il premio Val di Comino.
L'ultimo, del 2007, è il Premio Martoglio di Agrigento.

icola Pireo

Pireo

//